



Disciplinare per interventi di scavo e lavori su suolo pubblico per il rilascio delle relative autorizzazioni

**Definizione dei criteri e modalità operative per la concessione delle
autorizzazioni allo scavo e ripristino suolo pubblico**

CAPO 1 – NORME GENERALI

Art. 1 – Ambito di applicazione

Il presente disciplinare si applica a tutti gli interventi che comportano scavi, tagli o altre manomissioni sul suolo e sottosuolo pubblico, comprese sedi stradali e marciapiedi, effettuati da soggetti privati.

Sono esonerati dall'applicazione del presente disciplinare solamente gli enti titolari dei sottoservizi quali gas, fibra ottica, telefonica, acquedotto, fognaria, ecc.

Art. 2 – Soggetti obbligati e titoli autorizzativi

Sono tenuti all'ottenimento dell'autorizzazione tutti i soggetti che intendono operare sul sedime stradale e la richiesta deve essere formulata allegando:

- planimetria quotata con indicazione delle misure e delle opere previste;
- breve descrizione tecnica degli interventi;
- n. 2 Marca da Bollo da apporre sulla richiesta e sull'autorizzazione;
- Cauzione a garanzia del ripristino;

La richiesta deve essere presentata almeno 7 giorni prima della data fissata dell'inizio dei lavori. L'amministrazione ha comunque la facoltà di modificare le tempistiche fissate per l'esecuzione delle lavorazioni secondo le proprie esigenze.

CAPO 2 – DISPOSIZIONI TECNICHE

Art. 3 – Gestione del cantiere

Durante le operazioni di scavo devono essere adoperate tutte le cautele, finalizzate alla conservazione dei sottoservizi presenti.

E' fatto obbligo dei richiedenti di contattare tutti i gestori dei pubblici sottoservizi (energia, gas, fibra, ecc) con spese a proprio carico per la segnalazione degli stessi prima dell'esecuzione delle opere.

Qualora durante le lavorazioni fossero danneggiati i sottoservizi, il richiedente e tenuto a procedere alla sistemazione degli stessi senza alcun onere da parte dell'amministrazione Comunale.

E' fatto obbligo di segnalare e delimitare l'area oggetto dei lavori con il posizionamento della necessaria segnaletica conforme al Codice della Strada con oneri sempre a carico del richiedente.

Art. 4 – Scavi, colmature e ripristini

Tutti i lavori di ripristino dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni fornite dal presente disciplinare e secondo le prescrizioni indicate direttamente nell'autorizzazione.

Per gli interventi da eseguirsi su sede stradale dovranno, altresì, essere rispettate le indicazioni del nuovo Codice della Strada, con particolare riferimento alla segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna.

Le modalità di ripristino devono necessariamente rispettare le seguenti indicazioni sulla base del tipo di pavimentazione:

- per gli scavi e lavori da eseguire lungo le strade presentanti pavimentazioni in asfalto:

- il taglio della pavimentazione in conglomerato bituminoso dovrà essere eseguito mediante apposito scalpello o sega a disco;
- il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere trasportato a rifiuto alle pubbliche discariche ovvero su aree che il titolare della presente autorizzazione dovrà reperire a proprie spese;
- nel caso di incrocio con servizi stradali sotterranei, la ricerca dovrà essere eseguita con scavo a mano e successivamente dovrà essere posta in opera adeguata protezione durante il periodo di apertura degli scavi e definitiva sistemazione. I sotto servizi intercettati dovranno essere rivestiti in sabbia per uno spessore minimo di cm 10; in caso di eventuale danneggiamento degli stessi, il ripristino dovrà essere effettuato a perfetta regola d'arte ed il titolare della presente autorizzazione sarà tenuto al risarcimento dei danni per eventuale interruzione del servizio;
- la posa di eventuali pozzetti deve essere eseguita avendo cura di sistemare il chiusino in ghisa alla quota del manto stradale o leggermente più basso al fine di non creare ostacolo ai vomeri nei periodi invernali;
- il rinterro dovrà essere eseguito con materiale arido in sostituzione del materiale di scavo;
- entro giorni 5 si dovrà provvedere alla realizzazione di manto provvisorio cosiddetto "antipolvere" realizzato con conglomerato bituminoso tipo "E" come da Capitolato d'Appalto della Provincia Autonoma di Trento, dello spessore compreso di cm 4, per consentire il migliore assestamento del materiale di rinterro prima del ripristino definitivo;
- ad assestamento avvenuto e comunque non prima di 30 giorni e non oltre 60 giorni dalla data di esecuzione del rinterro, si provvederà al ripristino definitivo delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso eseguendo le seguenti lavorazioni:
 - a) Scarifica dello spessore richiesto e preparazione del piano di posa con eventuale integrazione del materiale mancante e successiva cilindratura con rullo di peso adeguato;
 - b) Trattamento superficiale del piano di posa con emulsione bituminosa in accordo ai requisiti tecnici di accettazione, in ragione di kg 5/m²;
 - c) Bynder di supporto costituito da conglomerato semiaperto impastato a caldo, corrispondente al tipo "E" del Capitolato d'Appalto della Provincia Autonoma di Trento steso con apposita macchina vibrofinitrice e cilindrato con rullo di peso adeguato eseguito fino a completa ripresa con la pavimentazione esistente;
- i lavori dovranno essere effettuati in periodi in cui le condizioni atmosferiche consentano il ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso (temperatura > 14° C).

➤ per gli scavi e lavori da eseguire lungo le strade presentanti pavimentazioni in porfido o altre pavimentazioni diverse dall'asfalto:

- la demolizione della pavimentazione dovrà essere eseguita con particolare riguardo, avendo cura di salvaguardare la pavimentazione circostante allo scavo;
- il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere trasportato a rifiuto alle pubbliche discariche ovvero su aree che il titolare della presente autorizzazione dovrà reperire a proprie spese;
- nel caso di incrocio con servizi stradali sotterranei, la ricerca dovrà essere eseguita con scavo a mano e successivamente dovrà essere posta in opera adeguata protezione durante il periodo di apertura degli scavi e definitiva sistemazione. I sotto servizi intercettati dovranno essere rivestiti in sabbia per uno spessore minimo di cm 10; in caso di eventuale danneggiamento degli stessi, il ripristino dovrà essere effettuato a perfetta regola d'arte ed il titolare della presente autorizzazione sarà tenuto al risarcimento dei danni per eventuale interruzione del servizio;

- il rinterro dovrà essere eseguito con materiale arido in sostituzione del materiale di scavo;
- entro giorni 5 si dovrà provvedere alla realizzazione di manto provvisorio cosiddetto "antipolvere" realizzato con conglomerato bituminoso tipo "E" come da Capitolato d'Appalto della Provincia Autonoma di Trento, dello spessore compreso di cm 4, per consentire il migliore assestamento del materiale di rinterro prima del ripristino definitivo;
- ad assestamento avvenuto e comunque non prima di 60 giorni e non oltre 120 giorni dalla data di esecuzione del rinterro, la ditta dovrà provvedere al ripristino definitivo della pavimentazione in cubetti di porfido eseguendo le seguenti lavorazioni:
 - a) Scarifica dello spessore richiesto e preparazione del piano di posa con eventuale integrazione del materiale mancante e costipazione dello stesso;
 - b) Esecuzione della fondazione stradale costituita da un massetto in conglomerato cementizio dosato a 250 kg di cemento, del medesimo spessore di quello attuale compreso del ferro d'armatura necessario per l'attacco al sottofondo esistente;
 - c) Posa della pavimentazione definitiva (in cubetti di porfido o piastre o altra pavimentazione diversa dall'asfalto) su letto di sabbia e fughe eseguite con malta cementizia dosata a 325 kg di cemento;
 - d) La posa deve essere eseguita in modo da ripristinare il "tessuto" esistente, estendendo l'intervento anche ai lati, al fine di completare il disegno e riprendere i piani;
 - e) La pavimentazione deteriorata dovrà essere sostituita con altra di uguale misura, disegno e qualità;
 - f) La pavimentazione eventualmente riutilizzabile dovrà essere lavorata con lo stesso disegno della pavimentazione esistente, prima della posa o direttamente in opera;
 - g) L'area interessata dal ripristino deve essere inibita al traffico per un periodo minimo di 7 giorni e comunque fino a completa maturazione del calcestruzzo cementizio e della malta, al fine di permettere un regolare indurimento degli stessi e di evitare la possibilità che le pietre siano mosse.

➤ per scavi e lavori da eseguire lungo le strade sterrate e aree verdi, le stesse dovranno essere ripristinate nelle medesime condizioni iniziali; in particolare, il terreno dovrà essere riconsegnato:

- a) ben livellato e caricato, per evitare cedimenti ed abbassamenti per assestamento; privo di sassi e detriti in genere che possano inficiare la conformazione a prato;
- b) ben fresato e seminato con seme idoneo, secondo le indicazioni del servizio comunale competente.

Resta a carico del richiedente l'onere dell'innaffio e dell'eventuale risemina, in caso di mancato attecchimento del seminato per quanto riguarda le aree verdi.

Gli scavi non devono interessare gli apparati radicali delle essenze arboree ed arbustive; eventuali interferenze devono essere opportunamente segnalate in fase di domanda di manomissione.

Resta salvo il principio che rimane a carico del Richiedente l'onere per l'attecchimento, la cura e l'innaffio per un anno dalla messa a dimora; trascorso tale periodo, l'Ufficio Comunale competente accerterà lo stato vegetativo dell'essenza, chiedendo, in caso di mancato attecchimento, la sostituzione dell'essenza.

Nel caso in cui gli scavi interferiscano con impianti di irrigazione, il richiedente dovrà ripristinare, a suo totale carico, la funzionalità dell'impianto irriguo stesso.

Tutti i danni arrecati per inosservanza delle presenti norme e per lesioni, infissioni di chiodi, taglio di rami o radici, infiltrazioni nel terreno di sostanze dannose, ecc. verranno addebitati.

Resta salvo che la responsabilità civile e penale per caduta di alberi (anche con il concorso di eventi meteorici), causata da lavori eseguiti all'insaputa dell'Amministrazione Comunale o, comunque, non concordati con la stessa, rimane a carico del richiedente.

CAPO 3 – RESPONSABILITÀ E VERIFICHE

Art. 5 – Consegna dell'area e responsabilità

Il richiedente consegna l'area al Comune, che la assume in carico solo dopo l'accertamento formale del corretto ripristino definitivo.

Il richiedente si assume tutte le responsabilità civili e penali per eventuali danni che potrebbero essere arrecati a persone o a cose in conseguenza dello svolgimento dei lavori di che trattasi.

All'atto della riconsegna dell'area, il richiedente deve rimuovere qualsiasi materiale dalla sede stradale e sgomberarla da qualsivoglia attrezzatura e/o residuo di lavorazione, al fine di ripristinare e garantire le normali condizioni di circolazione del traffico veicolare che pedonale.

CAPO 4 – ONERI ECONOMICI

Art. 6 – Cauzione a garanzia del ripristino

Al fine di salvaguardare e preservare il patrimonio stradale di proprietà comunale e garantire il corretto ripristino del sedime stradale manomesso, sia in fase provvisoria che definitiva vengono definite le tariffe per l'applicazione di un deposito cauzionale calcolato in base alla superficie interessata e alla tipologia di pavimentazione (bituminosa, in cubetti, in porfido, ecc.).

Le tariffe indicative sono le seguenti:

Tipologia di pavimentazione	Importo cauzione
Pavimentazione bituminosa (asfalto)	€ 100,00/m ²
Pavimentazione in piastre	€ 150,00/m ²
Pavimentazione in porfido, cubetti o lastricati pregiati	€ 200,00/m ²
Marciapiedi in cls o asfalto	€ 90,00/m ²
Aiuole, aree verdi e strade sterrate	€ 70,00/m ²

Per interventi lineari (posa di cavi, tubazioni), si applica un valore medio convenzionale di:

- € 200,00 al metro lineare per larghezza ≤ 1 m;
- € 300,00 al metro lineare per larghezza > 1 m.

Art. 7 - Riduzioni ed esenzioni

Per interventi inferiori a 2 m², la cauzione è forfettaria e pari a € 200,00.

Art. 8 - Modalità di versamento

L'amministrazione comunale ha la facoltà di chiedere che la cauzione venga versata nelle seguenti modalità:

- tramite fideiussione bancaria o assicurativa;
- mediante deposito cauzionale sul conto della tesoreria comunale;

Art. 8 - Modalità di restituzione

Trascorsi 6 (sei) mesi dalla conclusione dei lavori e, comunque, non oltre i 10 (dieci) mesi, l'Ufficio competente effettuerà, il sopralluogo per accertare la buona riuscita del ripristino redigendo specifico verbale.

Nel caso di ripristini mal eseguiti, l'Ufficio competente ordinerà il completo rifacimento a totale carico e spese dell'interessato.

Qualora, entro un mese dalla data della notifica di rifacimento, l'intervento non sia terminato, si provvederà ad incamerare la garanzia fideiussoria e ad eseguire, d'ufficio, il ripristino.

CAPO 5 – SANZIONI E INTERVENTO DI UFFICIO

Art. 9 – Verifiche e sanzioni

Il Comune ha la facoltà di effettuare controlli prima, durante e dopo i lavori.

In caso di irregolarità sanzioni pecuniarie, può revocare l'autorizzazione con obbligo di ripristino a carico del richiedente.

Art. 10 – Intervento sostitutivo

Se il richiedente non esegue o non completa il ripristino, il Comune provvede direttamente e addebita i costi al soggetto inadempiente, incamerando la cauzione e/o fideiussione depositata.

CAPO 6 – PROCEDURE SPECIALI

Art. 11– Coordinamento e pianificazione

L'amministrazione favorisce la pianificazione preventiva degli interventi, coordinando lavori pubblici e privati per ridurre impatti ripetuti sullo stesso sedime.

Art. 12 –Deroghe ed urgenze

Eventuali lavori di scavo, conseguenti a ragioni di sicurezza, di pronto intervento, di ricerca e di riparazione di guasti e, comunque, per causa di forza maggiore da valutare, possono essere intrapresi in deroga ai dettami dei punti precedenti, fatto l'obbligo di inoltrare comunicazione all'Ufficio Tecnico Comunale, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico. Successivamente e comunque non oltre 30 giorni dall'inizio dei lavori, il richiedente dovrà provvedere ad espletare tutte le procedure previste negli articoli precedenti.

Il Comune si riserva, comunque, di verificare l'effettiva urgenza dei lavori intrapresi e di adottare gli opportuni provvedimenti.